

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 28 SETTEMBRE 2015

(proposta dalla G.C. 22 settembre 2015)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente PORCINO Giovanni, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	CURTO Michele	MUZZARELLI Marco
ALUNNO Guido Maria	D'AMICO Angelo	NOMIS Fosca
AMBROGIO Paola	FERRARIS Giovanni Maria	ONOFRI Laura
APPENDINO Chiara	FURNARI Raffaella	PAOLINO Michele
ARALDI Andrea	GENISIO Domenica	RICCA Fabrizio
BERTHIER Ferdinando	GRECO LUCCHINA Paolo	SBRIGLIO Giuseppe
BERTOLA Vittorio	LA GANGA Giuseppe	SCANDEREBECH Federica
CARBONERO Roberto	LATERZA Vincenzo	TROIANO Dario
CARRETTA Domenico	LEVI-MONTALCINI Piera	TROMBOTTO Maurizio
CASSIANI Luca	LIARDO Enzo	TRONZANO Andrea
CENTILLO Maria Lucia	LOSPINUSO Rocco	VENTURA Giovanni
CERVETTI Barbara Ingrid	MAGLIANO Silvio	VIALE Silvio
CUNTRO' Gioacchino	MARRONE Maurizio	

In totale, con il Presidente, n. 39 presenti, nonché gli Assessori: GALLO Stefano - LAVOLTA Enzo - LO RUSSO Stefano - LUBATTI Claudio - PASSONI Gianguido - TEDESCO Giuliana - TISI Elide.

Risulta assente, oltre al Sindaco FASSINO Piero, il Consigliere DELL'UTRI Michele.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: RIDUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE DELLA SOCIETÀ "TNE S.P.A." PER LA QUOTA CORRISPONDENTE ALLA CESSATA PARTECIPAZIONE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 569, DELLA LEGGE N.147/2013.

Proposta del Sindaco Fassino e dell'Assessora Tedesco.

La società "TORINO NUOVA ECONOMIA S.P.A." (siglabile "TNE S.p.A."), con sede in Torino, via Livorno 60, ha ad oggetto l'acquisto, la realizzazione, il finanziamento, la gestione, in via diretta o indiretta, e la dismissione di immobili per l'attuazione di progetti e programmi di valorizzazione e riqualificazione urbana di interesse regionale. La società può altresì svolgere attività immobiliare in generale, quali acquisizione di beni in proprietà, in diritto di superficie, in usufrutto, costruzione, ristrutturazione, restauro e successiva gestione, diretta e indiretta e/o vendita e/o concessione in leasing e/o locazione di immobili, edifici a destinazione industriale, universitaria (ivi comprese residenze universitarie), commerciale, terziaria o con altre destinazioni che risultino connesse funzionalmente o territorialmente ai progetti e programmi previsti all'interno degli stessi. Rientrano, altresì, nell'oggetto sociale, servizi, prestazioni e forniture attinenti al funzionamento ed utilizzo degli immobili e/o delle aree a favore dei soggetti, pubblici o privati, che operano nell'ambito delle stesse.

Detta società, ad oggi, ha un capitale sociale di Euro 60.899.681,95 diviso in numero 61.549.550 azioni, prive di indicazione del valore nominale, detenute per una quota pari al 43,54% ciascuno dai soci Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. ed FCT Holding S.p.A. (già FCT Holding S.r.l.), per una quota pari al 10,89% dal socio Provincia di Torino, ora Città Metropolitana di Torino, e per una quota pari al 2,03% dal socio FCA Real Estate Services S.p.A..

Il Comune di Torino partecipa in "TNE S.p.A." attraverso la sua società interamente partecipata e a capitale incedibile "FCT Holding S.p.A.", in esito alla recente trasformazione societaria con atto a rogito Notaio Nardello in data 22 luglio 2015.

Con lettere del 23 dicembre 2014 e del 4 febbraio 2015, rispettivamente la Provincia di Torino e la Città Metropolitana di Torino (subentrata alla prima) hanno comunicato alla società "TNE S.p.A." la cessazione della propria partecipazione all'interno della compagine societaria ai sensi dell'articolo 1 comma 569 della Legge 147/2013 (in vigore dall'1 gennaio 2014).

In data 17 settembre 2015, si è aperta l'Assemblea Straordinaria e Ordinaria della società "TNE S.p.A." avente il seguente ordine del giorno:

PARTE STRAORDINARIA:

- 1) Riduzione del capitale sociale, per la quota corrispondente alla cessata partecipazione della Città Metropolitana di Torino, mediante annullamento delle relative azioni: deliberazioni inerenti e conseguenti.

PARTE ORDINARIA:

- 1) Informativa su possibili soluzioni relative alla cessazione della partecipazione della Città Metropolitana di Torino: deliberazioni inerenti e conseguenti.

Quanto alla Parte Straordinaria, in detta sede si precisava che sono allo studio alcune ipotesi atte a dar corso alla riduzione del capitale sociale corrispondente alla quota della Città Metropolitana.

Come si è detto, la cessata partecipazione della Provincia di Torino trova il suo fondamento nell'articolo 1, comma 569, della Legge n. 147/2013 (cosiddetta Legge di Stabilità 2014). Detta disposizione proroga di 12 mesi il termine di 36 mesi fissato dall'articolo 3, comma 29, della Legge n. 244/2007, per la cessione a terzi delle società e delle partecipazioni vietate; stabilisce inoltre, laddove il socio pubblico abbia proceduto a porre in essere, senza successo, le procedure di dismissione e/o di recesso unilaterale in conseguenza della declaratoria di non strategicità ai sensi della richiamata Legge n. 244/2007, la cessazione ex lege del rapporto giuridico societario, a far data dal 1 gennaio 2015, con l'obbligo di rimborso, entro i successivi 12 mesi, della quota in denaro determinata secondo i principi di cui all'articolo 2437-ter, secondo comma, del Codice Civile.

La Città Metropolitana di Torino (già Provincia di Torino), con Decreto del Vicepresidente n. 107 - 37363/2014 del 14 novembre 2014, dichiarava, tra l'altro, la non sussistenza dei presupposti di cui all'articolo 3, comma 27, della Legge Finanziaria 2008 e s.m.i. per il mantenimento della partecipazione provinciale nella Società "TNE S.p.A." ed autorizzava l'alienazione della quota di partecipazione al capitale sociale approvando l'indizione di apposita procedura ad evidenza pubblica.

Successivamente, con nota prot. n. 201880 del 23 dicembre 2014, la Provincia di Torino informava la suddetta società che la gara per l'alienazione della partecipazione, il cui avviso era stato pubblicato all'Albo Pretorio della Provincia di Torino in data 21 novembre 2014 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 137 del 28 novembre 2014, era stata dichiarata deserta il 19 dicembre 2014.

Pertanto, ai sensi dell'articolo 1, comma 569, della Legge n. 147/2013, con la citata nota la Provincia di Torino notificava, altresì, la cessazione ad ogni effetto, dal 31 dicembre 2014, della partecipazione posseduta nella Società "TNE S.p.A.", risultando tale partecipazione non alienata mediante procedura di evidenza pubblica; inoltre, comunicava che, entro i dodici mesi successivi alla cessazione, tale società avrebbe dovuto liquidare in denaro il valore della quota in base ai criteri stabiliti dalla legge, secondo l'articolo 2437-ter, secondo comma, del Codice Civile.

Infine la Provincia di Torino informava (sempre con medesima comunicazione) la Società "TNE S.p.A." che la Città Metropolitana di Torino dal 1 gennaio 2015 sarebbe subentrata alla stessa e succeduta ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi e ne avrebbe esercitato le funzioni.

Con successiva nota del 4 febbraio 2015 la Città Metropolitana di Torino comunicava alla Società "TNE S.p.A." la sua successione nei medesimi rapporti, incluso il diritto di credito alla riscossione del valore della quota di partecipazione nella Società, nonché la sua astensione dall'esercitare le prerogative di Socio e la richiesta di liquidazione in denaro della partecipazione entro 12 mesi.

Ad oggi, in mancanza di soluzioni univoche e concordanti in merito alla disciplina applicabile ed alle modalità di liquidazione della partecipazione nel caso della cessazione ex lege, è stato necessario individuare una procedura per la liquidazione della quota della ex Provincia, coordinata con gli altri azionisti pubblici di riferimento.

Quanto appena detto anche in considerazione della recente introduzione normativa apportata dall'articolo 7, comma 8-bis, della Legge n. 125/2015 - Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali - all'articolo 1 della Legge n. 147/2013, a cui è stato inserito, dopo il comma 569, il seguente nuovo comma 569-bis che così recita:

"Le disposizioni di cui al comma 569, relativamente alla cessazione della partecipazione societaria non alienata entro il termine ivi indicato, si interpretano nel senso che esse non si applicano agli enti che, ai sensi dell'articolo 1, commi 611 e 612, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, abbiano mantenuto la propria partecipazione, mediante approvazione di apposito piano operativo di razionalizzazione, in società ed altri organismi aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche solo limitatamente ad alcune attività o rami d'impresa, e che la competenza relativa all'approvazione del provvedimento di cessazione della partecipazione societaria appartiene, in ogni caso, all'assemblea dei soci. Qualunque delibera degli organi amministrativi e di controllo interni alle società oggetto di partecipazione che si ponga in contrasto con le determinazioni assunte e contenute nel piano operativo di razionalizzazione è nulla ed inefficace".

Il comma in questione è di dubbia interpretazione nella parte in cui demanda all'assemblea dei soci la competenza relativa all'approvazione del provvedimento di cessazione della partecipazione societaria, in quanto non è ben chiaro se il potere in capo al citato organo societario sia di effettiva approvazione del provvedimento in argomento o di sola presa d'atto.

Sullo stesso tema, si precisa che in data 9 giugno 2015, l'Assemblea ordinaria dei soci della Società "TNE S.p.A." - convocata per decidere in merito alla cessazione della partecipazione della Città Metropolitana di Torino e alle relative prospettive della Società - deliberava, tra l'altro, di prendere atto e confermare l'adozione, nel caso di specie, della procedura di liquidazione prevista per il recesso del socio dall'articolo 2437-quater del Codice Civile, esprimendo a tal fine parere favorevole all'attuazione della medesima da parte della Società.

Pertanto, con nota prot. n. FT/sm 15/225 del 16 giugno 2015, la Società "TNE S.p.A." comunicava ai Soci che era stato depositato presso il Registro Imprese della Camera di Commercio di Torino, ed iscritto in data 16 giugno 2015, l'Avviso agli azionisti di offerta in opzione, ai sensi dell'ex articolo 2437-quater del Codice Civile, delle azioni oggetto di cessazione della partecipazione del Socio Città Metropolitana di Torino. Inoltre la Società "TNE S.p.A." ricordava ai Soci il termine di 30 giorni per l'esercizio del diritto di opzione, ai sensi di legge, decorrenti dalla sopra citata data di iscrizione dell'avvenuto deposito dell'offerta.

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla suddetta data di iscrizione dell'offerta di opzione nessuno dei Soci ha esercitato tale diritto.

In data 16 luglio 2015, conseguentemente al mancato esercizio da parte dei Soci del diritto di opzione, è stato pubblicato l'Avviso per il conferimento della suddetta partecipazione presso terzi, con scadenza per la presentazione delle offerte di acquisto fissata in data 14 settembre 2015.

Entro il suddetto termine del 14 settembre 2015 non è pervenuta alcuna offerta di acquisto delle suddette azioni da parte di terzi.

A seguito della diserzione della procedura, la Società ha richiesto la convocazione dell'Assemblea in seduta straordinaria per deliberare in ordine agli effetti della cessazione ex articolo 1 comma 569 Legge n.147/2013 della partecipazione detenuta dalla Provincia di Torino (oggi Città Metropolitana), corrispondente a numero 6.700.000 (seimilionisettecentomila) azioni ordinarie, del valore nominale complessivo di Euro 6.629.258,36 (seimilioniseicentoventinovemiladuecentocinquantotto virgola trentasei), che rappresentano una percentuale pari al 10,89% (dieci virgola ottantanove percento) del capitale sociale.

Nella prossima seduta assembleare aggiornata in data 6 ottobre 2015, i Soci di "TNE S.p.A." dovranno esprimersi in ordine alla decisione di procedere all'annullamento delle numero 6.700.000 (seimilionisettecentomila) azioni ordinarie del valore nominale complessivo pari ad Euro 6.629.258,36 (seimilioniseicentoventinovemiladuecentocinquantotto virgola trentasei), oggetto di cessazione della partecipazione della Città Metropolitana di Torino, e conseguentemente, in ordine alla decisione di ridurre il capitale sociale da Euro 60.899.681,95 (sessantamilioniottoctonovantanovemilaseicentottantuno virgola novantacinque) ad Euro 54.270.423,59 (cinquantaquattromilioniduecentosettantamilaquattrocentoventitre virgola cinquantanove), e così per complessivi Euro 6.629.258,36 (seimilioniseicentoventinovemiladuecentocinquantotto virgola trentasei).

Pertanto, allo stato attuale:

- visto quanto convenuto dai Soci nella sede dell'Assemblea Straordinaria apertasi in data 17 settembre 2015 ed aggiornata alla data del 6 ottobre 2015 per la continuazione dei lavori;
- visto che l'argomento posto come ordine del giorno in detta sede ha effetti sulla quota di partecipazione detenuta da FCT Holding S.p.A., a sua volta interamente controllata dalla Città di Torino;
- visto altresì l'articolo 11 del vigente statuto sociale di FCT Holding S.p.A. che prevede l'autorizzazione del Socio Comune di Torino, quale Socio Unico, all'Amministratore Unico della FCT sulla gestione delle partecipazioni detenute dalla stessa;

si rende necessario autorizzare FCT Holding S.p.A. ad approvare nell'Assemblea Straordinaria della società "TNE S.p.A." riconvocata per il giorno 6 ottobre 2015 la "riduzione del capitale sociale per la quota corrispondente alla cessata partecipazione della Città Metropolitana di Torino mediante annullamento delle relative azioni".

Si dà atto che il presente provvedimento non rientra nella disciplina di cui alla circolare 16298 del 19 dicembre 2012 in materia di valutazione impatto economico (V.I.E.) come risulta dall'allegato 1 al presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella

competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

per i motivi espressi in narrativa e che qui integralmente si richiamano:

- 1) di prendere atto che, a seguito del verificarsi della cessazione ex articolo 1 comma 569 della Legge n. 147/2013 della quota detenuta dalla Provincia di Torino (10,89%) della Società "TNE S.p.A.", perfezionata con la notifica della Nota prot. n. 201880 del 23 dicembre 2014, la società "TNE S.p.A." ha convocato l'Assemblea Straordinaria dei Soci per il giorno 17 settembre 2015, aggiornata al 6 ottobre 2015 per la continuazione dei lavori, per assumere deliberazioni inerenti e conseguenti incidenti sul capitale sociale della stessa e, conseguentemente, sulle quote degli attuali azionisti, tra i quali "FCT Holding S.p.A." interamente partecipata dal Comune di Torino;
- 2) di approvare conseguentemente la "riduzione del capitale sociale di TNE S.p.A. per la quota corrispondente alla cessata partecipazione della Città Metropolitana di Torino mediante annullamento delle relative azioni" nella sede dell'Assemblea Straordinaria della società "TNE S.p.A." i cui lavori assembleari sono aggiornati alla data del 6 ottobre 2015;
- 3) di autorizzare, altresì, "FCT Holding S.p.A.", titolare della partecipazione detenuta in "TNE S.p.A." a partecipare all'Assemblea Straordinaria della stessa, i cui lavori assembleari sono aggiornati alla data del 6 ottobre 2015, per deliberare in merito alla "riduzione del capitale sociale di TNE S.p.A. per la quota corrispondente alla cessata partecipazione della Città Metropolitana di Torino mediante annullamento delle relative azioni";
- 4) di demandare a successivi provvedimenti dell'organo competente, ove necessari, l'attuazione di deliberazioni inerenti e conseguenti alla "riduzione del capitale sociale di TNE S.p.A. per la quota corrispondente alla cessata partecipazione della Città Metropolitana di Torino mediante annullamento delle relative azioni";
- 5) di dare atto che il presente provvedimento non rientra nella disciplina di cui alla circolare 16298 del 19 dicembre 2012 in materia di valutazione impatto economico (V.I.E.) come risultante dall'allegato 1 al presente provvedimento (all. 1 - n.);
- 6) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IL SINDACO

F.to Fassino

L'ASSESSORA
ALLE SOCIETÀ PARTECIPATE,
POLITICHE PER LA SICUREZZA,
POLIZIA MUNICIPALE
E PROTEZIONE CIVILE
F.to Tedesco

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE DI STAFF
PARTECIPAZIONI COMUNALI
F.to Villari

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

per IL DIRETTORE FINANZIARIO
La Dirigente Delegata
F.to Gaidano

Il Presidente pone in votazione il provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Berthier Ferdinando, D'Amico Angelo, Furnari Raffaella, Liardo Enzo, Lospinuso Rocco,
Marrone Maurizio, Tronzano Andrea

Non partecipano alla votazione:

Ambrogio Paola, Appendino Chiara, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, Greco Lucchina Paolo,
il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Ricca Fabrizio

PRESENTI 25

VOTANTI 25

FAVOREVOLI 25:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, il Vicepresidente Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, La Ganga Giuseppe, Laterza Vincenzo, Levi-Montalcini Piera, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, il Presidente Porcino Giovanni, Sbriglio Giuseppe, Scanderebech Federica, Troiano Dario, Trombotto Maurizio, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvata la proposta della Giunta.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Berthier Ferdinando, D'Amico Angelo, Furnari Raffaella, Liardo Enzo, Lospinuso Rocco, Marrone Maurizio, Tronzano Andrea

Non partecipano alla votazione:

Ambrogio Paola, Appendino Chiara, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, Greco Lucchina Paolo, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Ricca Fabrizio

PRESENTI 25

VOTANTI 25

FAVOREVOLI 25:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, il Vicepresidente Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, La Ganga Giuseppe, Laterza Vincenzo, Levi-Montalcini Piera, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, il Presidente Porcino Giovanni, Sbriglio Giuseppe, Scanderebech Federica, Troiano Dario, Trombotto Maurizio, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

E' allegato al presente provvedimento il seguente:
allegato 1.

IL SEGRETARIO
Penasso

In originale firmato:

IL PRESIDENTE
Porcino
